



CITTÀ DI BORGARO TORINESE

PROVINCIA DI TORINO

C.A.P. 10071

www.comune.borgaro-torinese.to.it

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL COMUNE DI BORGARO TORINESE PER L'ANNO 2014

L'anno duemilaquindici, addì venti del mese di gennaio, presso al Sala Consiglio del Comune di Borgaro Torinese

TRA

CONATO Antonio - Direttore Generale del Comune di Borgaro Torinese – Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, autorizzato alla stipula del presente contratto con deliberazione della Giunta Comunale n. 141 dell'11.12.2014, esecutiva

E

La delegazione di parte sindacale nelle seguenti persone

| | |
|----------------------------|--|
| ZANOLA Stefania | RSU del Comune di Borgaro |
| FREGONESE Vladimiro | RSU del Comune di Borgaro |
| MARENGO Paola | RSU del Comune di Borgaro |
| QUAGLIA Fabrizio | RSU del Comune di Borgaro |
| CUTAIA Maurizio | Rappresentante territoriale della UIL |
| OSELLA Paolo | Rappresentante territoriale della CISL |
| MECCA Vittorio | Rappresentante territoriale della CGIL |
| PRIMUCCI Piero | Rappresentante territoriale DiCCAP-SULPL |

Vista la preintesa di contrattazione collettiva decentrata integrativa per l'anno 2014 siglata dalla delegazione trattante in data 17 novembre 2014;

Si stipula il presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo dell'Ente Comune di Borgaro Torinese per l'anno 2014.

PREMESSA

Il presente Contratto Collettivo Decentrato riguarda la definizione e l'utilizzo delle risorse decentrate determinate con il fondo quantificato ai sensi degli artt. 31 e 32 del C.C.N.L. sottoscritto in data 22 gennaio 2004, dell'art. 4, comma 1 del C.C.N.L. del 09.05.2006 nonché dell'art. 4 del C.C.N.L. 31.07.2009.

[Handwritten signature]
SULPL

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
CISL FP

[Handwritten signature]
CGIL FP
[Handwritten mark]

[Vertical handwritten signature]
Mareng
CGIL FP

ART. 1 – Quadro normativo e contrattuale

1. Il presente CCDI si iscrive nel contesto normativo e contrattuale di seguito sinteticamente indicato. Esso va interpretato in modo coordinato, prendendo a prioritario riferimento i principi fondamentali nonché le disposizioni imperative recate dalle norme di legge, l'autonomia regolamentare riconosciuta all'Ente, le clausole contenute nei CCNL di comparto vigenti nella misura in cui risultano compatibili e/o richiamate dalle fonti legislative o regolamentari.
 - D. Lgs. n. 165/2001 "Testo Unico sul Pubblico Impiego", in particolare per quanto previsto agli articoli 2 comma 2, 5, 7 comma 5, 40 commi 1, 3-bis e 3-quinquies, 45 commi 3 e 4;
 - D. Lgs. n. 150/2009 "Attuazione della legge 4/3/2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", in particolare artt. 16, 23 e 31;
 - D. Lgs. n. 141/2011 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27/10/2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 2, comma 3, della legge 4/3/2009, n. 15" che interviene – anche con norme di interpretazione autentica – sugli artt. 19, 31 e 65 del D. Lgs. n. 150/2009 oltre a disposizioni transitorie introdotte con l'art. 6;
 - D. L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", in particolare articolo 9 commi 1, 2-bis, 17 e 21;
 - Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (adeguato alla riforma di cui al D. Lgs. n. 150/2009), adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 187 del 22.12.2010 e successive modifiche e integrazioni;
 - Sistema di misurazione e valutazione della performance di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 29.04.2011;
 - CC.CC.NN.I.L. - comparto Regioni-Autonomiche Locali - sottoscritti in data 31/3/1999, 1/4/1999, 14/9/2000, 22/1/2004, 9/5/2006, 11/4/2008, 31/7/2009;
 - D. L. n. 95/12 convertito dalla Legge n. 135/12.
2. Le parti si danno reciproco atto della piena operatività delle norme introdotte dal D. Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., in particolare relativamente ai criteri di misurazione, valutazione ed incentivazione della performance individuale e/o di gruppo nonché relativamente alle nuove disposizioni sugli ambiti e sui limiti della contrattazione integrativa come previsti dagli artt. 5 e 40 del D. Lgs. n. 165/2001 nel testo vigente (ed interpretazione autentica ad opera del D. Lgs. n. 141/2011).

ART. 2 – Campo di applicazione, durata e procedure dell'accordo aziendale integrativo

1. Il presente contratto collettivo decentrato integrativo si applica a tutto il personale dipendente del Comune di Borgaro Torinese.
2. Sono destinatari del contratto decentrato tutti i lavoratori in servizio presso l'Ente, con esclusione dei dirigenti, a tempo indeterminato e a tempo determinato, ivi compreso il personale comandato o distaccato o utilizzato a tempo parziale, e il personale con contratto di formazione e lavoro o di lavoro interinale.
3. Per i lavoratori con contratto di formazione e lavoro o di lavoro interinale (oggi di somministrazione e a tempo determinato) le risorse per il pagamento dei compensi accessori



[Handwritten signature]
VILFPL

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
V. J. ...

dovranno essere previsti nell'ambito del finanziamento complessivo del progetto che ha dato luogo ai rispettivi rapporti.

4. La sottoscrizione del presente C.C.D.I. dovrà avvenire attraverso lo svolgimento delle fasi previste dall'art. 4 del CCNL sottoscritto in data 22.01.2004 con esplicito riferimento ai controlli attribuiti al Revisore dei conti.
5. Il presente C.C.D.I. acquista efficacia a seguito della definitiva sottoscrizione dello stesso da parte del presidente della delegazione di parte pubblica e da parte della delegazione sindacale, a seguito di autorizzazione della Giunta Comunale. Ai sensi dell'art. 4, 5° comma, del CCNL 22.01.2004, entro cinque giorni dalla sottoscrizione, la parte pubblica trasmetterà all'A.R.A.N. il testo del contratto con la specificazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.
6. Le parti si riservano di riaprire il confronto qualora intervenissero accordi nazionali c/o norme di legge riguardanti aspetti disciplinati dal presente accordo.

ART. 3 – Costituzione risorse decentrate anno 2014

La parte sindacale prende atto che:

la Giunta Comunale, con deliberazione n. 133/2014, ha espresso gli indirizzi per la costituzione dei fondi delle risorse decentrate di cui all'art. 31 del CCNL 22/1/2004 del Comparto Regioni ed Autonomie Locali relativi all'anno 2014 nonché le direttive alle quali dovrà attenersi la Delegazione Trattante di Parte Pubblica, nel contrattare con la Delegazione Sindacale un'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per il personale non dirigente del Comune di Borgaro Torinese relativa ai criteri di distribuzione delle risorse decentrate relative all'anno 2014, da sottoporre successivamente alla Giunta per l'autorizzazione alla stipula;

- con determinazione del Responsabile del 6° Settore n. 331/2014 è stato quantificato, secondo le indicazioni degli artt. 31 e 32 del CCNL sottoscritto in data 22.1.2004, come modificati dall'art. 4, comma 1 del C.C.N.L. del 09.05.2006 e dal C.C.N.I. del 11.04.2008 nonché dell'art. 4 del C.C.N.I. 31/07/2009, l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie decentrate **per l'anno 2014**.
2. L'ammontare complessivo delle risorse decentrate, oltre gli oneri riflessi a carico dell'Ente se dovuti, è definito secondo lo schema di costituzione del fondo allegato al presente C.C.D.I.:

| | |
|--|--------------|
| Fondo risorse stabili | € 132.059,54 |
| Fondo risorse variabili | € 94.480,64 |
| Fondo complessivo | € 226.540,18 |
| Fondo per lavoro straordinario art. 14 comma 1 | € 4.741,07 |

Dalla parte fissa del fondo 2014, consistente in complessivi € 132.059,54, devono essere defalcati i costi fissi che ad oggi gravano sul fondo parte fissa.

La differenza tra la disponibilità del fondo parte fissa (€ 132.059,54) e i costi delle indennità fisse (€ 109.896,01) lascia disponibili € 22.163,53, da utilizzare per finanziare i servizi che l'amministrazione ritiene indispensabili per la gestione amministrativa dell'ente.

A questi € 22.163,53 si aggiungono:

[Handwritten signatures and initials]

- 1,2% del monte salari del 1997, pari ad € 17.337,81;
 - € 18,64 economiche fondo anno 2013 – art. 31 – comma 5 – del C.C.N.L. 22.01.2004;
 - € 47.961,00 ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. K) del C.C.N.L. 01.04.1999;
 - € 713,19 risparmi straordinario 2013;
- pari ad € 66.030,64 di parte variabile.

In applicazione dell'art.15, comma 5, del C.C.N.L. stipulato in data 1 aprile 1999, nel fondo delle risorse variabili sono state stanziare le somme aggiuntive di:

- ♦ € 21.000,00 a seguito del processo di riorganizzazione interno con accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, cui è interessata tutta la struttura comunale, senza incremento della dotazione organica.
- ♦ € 7.450,00 per il mantenimento dei servizi di nuova istituzione, attivati negli anni precedenti. In merito le parti precisano che le risorse aggiuntive stanziare sono finalizzate ai maggiori oneri incidenti sul salario accessorio conseguenti:
 - a) alla turnazione del personale addetto al servizio d'asilo nido per € 5.600,00;
 - b) al servizio d'apertura estiva del servizio d'asilo nido per € 1.850.000,00.

Il totale a disposizione per la PARTE VARIABILE del fondo è di € 116.644,17.

Le risorse finanziarie decentrate sono disponibili per l'anno 2014 in complessivi € 116.644,17 come dettagliato nel prospetto che segue, di cui:

- risorse stabili € 22.163,53
- risorse variabili € 94.480,64

oltre a € 4.741,07 per lavoro straordinario per un totale di € 121.385,24.

3. Per la quantificazione delle risorse decentrate sono fatti salvi eventuali ulteriori incrementi derivanti dall'applicazione di CCNL successivi.
4. In caso di nuove assunzioni a tempo indeterminato, che incrementano la dotazione organica dell'Ente, le risorse decentrate sono stabilmente incrementate, per ogni assunzione, del valore medio pro-capite, riferito alle risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità.

ART. 4 – Utilizzo delle risorse decentrate anno 2014

1. Le risorse disponibili per l'anno 2014, così come definite al precedente articolo 3, sono ripartite come segue:

| RESIDUO FONDO | | 2014 |
|--|--|-------------|
| <i>Residuo fondo a seguito destinazioni di utilizzo</i> | | - |
| <i>Residuo fondo progressioni a seguito destinazioni di utilizzo</i> | | € 9.609,65 |
| UTILIZZO FONDO | | 2014 |

UICPL

[Signature]

[Signature]

[Handwritten notes and signatures on the right margin]

| | |
|---|----------------|
| fondo progressione art 17 c2 lett b ccnl 1.4.99 stanziato | € 90.187,61 |
|---|----------------|

| FONDO INDISPONIBILE | | 2014 |
|---|--|-------------------|
| a) inquadramento ex led | | |
| b) progressioni economiche | | 80.577,96 |
| TOTALE UTILIZZO FONDO PROGRESSIONI | | 80.577,96 |
| c) Indennità di comparto art.33 ccnl 22.01.04 | | 24.666,87 |
| d) primo inquadramento di alcune categorie di lavoratori in applicazione del CCNL del 31.3.1999 (area di vigilanza e personale della prima e seconda qualifica funzionale). | | 317,62 |
| e) Indennità educatori asilo nido art. 31 c. 7 CCNL 14.09.2000 + art. 6 CCNL 05.10.2001 | | 2.881,83 |
| f) P.O. per quota già fruita per salario accessorio | | 1.451,73 |
| TOTALE RISORSE STABILI INDISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE | | 109.896,01 |
| g) indennità di turno | | 21.763,03 |
| h) rischio | | 1.000,00 |
| i) maneggio valori | | 260,00 |
| l) reperibilità | | 10.613,38 |
| h) disagio | | 750,00 |
| i) indennità particolari posizioni | | 1.200,00 |
| i .1) indennità particolari responsabilità | | 5.900,00 |
| l) centri estivi asili nido art 31 comma 6 CCNL 14 -9- 2000 code | | 1.840,00 |
| o) produttività individuale e collettiva | | 25.356,76 |
| TOTALE UTILIZZO CONCORDATO NELL'ANNO | | 68.683,17 |
| Lettera k) primo comma art. 15 - RIF Progettaz. D. Lgs. 163/06 | | 47.961,00 |
| Lettera K) primo comma art.15 - RIF - Messi art.10 l.265/99 | | |
| Lettera k) primo comma art. 15 - RIF - ISTAT | | |
| Lettera k) primo comma art. 15 - RIF - Art. 32 L.R. 28/07 | | |
| TOT UTILIZZO LETTERA k) | | 47.961,00 |



*Per
VILPRL*

[Signature]

Man

[Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large signature and the number '15']

Lettera d) primo comma art. 15 SPONSORIZZAZIONI

TOTALE UTILIZZO FONDO

226.540,18

2. Nell'utilizzo delle risorse disponibili per la contrattazione si dovrà tener conto dei seguenti importi da trasferire all'Unione NET per il finanziamento del fondo delle risorse decentrate trasferite dagli Enti di provenienza del personale comandato all'Unione per l'anno 2014. A tali somme è stata applicata la decurtazione di cui all'art. 9, comma 2 bis della Legge n. 122/10.

Nello specifico tali risorse per il Comune di Borgaro risultano così quantificate:

| | |
|-------------------------------------|-------------|
| ➤ Turnazione, servizi festivi, ecc. | € 13.763,03 |
| ➤ Reperibilità | € 10.613,38 |
| ➤ Produttività | € 6.368,11 |

ART. 5 – Riutilizzo e riacquisizione delle risorse

1. Resta confermata la disciplina dell'art. 17, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999 sulla conservazione e riutilizzazione delle somme non spese nell'esercizio di riferimento.
2. Nei casi in cui il personale che fruisce degli incrementi economici per progressione orizzontale dovesse cessare dal servizio o quando lo stesso personale dovesse fruire di una progressione verticale, secondo la disciplina dell'art. 34 del CCNL del 22.1.2004, gli importi fruiti a tale titolo tornano nella disponibilità delle risorse decentrate stabili.

ART. 6 – Destinazione risorse aggiuntive per miglioramento dei servizi erogati

Apertura estiva asilo nido

1. Le parti riconfermano il riconoscimento al personale educativo di un'indennità di presenza giornaliera per l'ulteriore attività di n. 4 settimane nel periodo estivo, che per l'anno 2014 è confermata in € 23,00, con l'obiettivo di migliorare il servizio all'utenza.
2. Al personale non educativo in servizio presso l'asilo nido viene riconosciuta, per lo stesso periodo, un'indennità giornaliera pari a € 11,50.
3. Le risorse aggiuntive a tale scopo destinate sono quantificate in € 1.850,00.

ART. 7 – Criteri generali delle metodologie di valutazione

1. Il sistema di valutazione permanente, previsto dall'art. 6 del CCNL 1.04.1999, costituisce il perno delle politiche di gestione del personale sia per il miglioramento della qualità delle prestazioni e dei servizi resi sia per la valorizzazione e lo sviluppo professionale delle risorse umane, nella prospettiva di giungere, in ultima analisi, ad una soddisfazione stessa degli utenti, attraverso la realizzazione di servizi di qualità con personale motivato e qualificato, anche attraverso adeguati processi formativi.
2. Il sistema di valutazione è rivolto alla generalità dei dipendenti del Comune di Borgaro Torinese ed esso costituisce quindi il cardine per l'incentivazione economica, attraverso il premio incentivante la produttività, la valorizzazione e lo sviluppo professionale delle risorse umane attraverso la progressione in carriera.

[Handwritten signature]
VILFPL

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

3. La valutazione del personale avverrà secondo un percorso teso ad assicurare una completa conoscenza da parte del valutato in merito a:
 - a) regole e meccanismi su cui è basato il sistema di valutazione;
 - b) obiettivi e fattori che saranno oggetto di valutazione.
4. La valutazione delle prestazioni e dei risultati dei lavoratori avviene nel rispetto dei criteri e delle prescrizioni definiti dal vigente sistema di valutazione adottato dall'Ente con deliberazioni di Giunta Comunale n. 31 del 13.3.2001 e n. 70 del 29.04.2011 e s.m.i., esecutive.

ART. 8 – Criteri per l'incentivazione della produttività

1. Il sistema della produttività è finalizzato ad incentivare il merito e l'impegno individuale e di gruppo, secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione; è strettamente correlato ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa.
2. Tale risultato aggiuntivo è valutabile con:
 - a) l'efficacia dell'azione amministrativa (capacità di organizzare le risorse ed il lavoro in modo funzionale agli obiettivi ed ai programmi d'attività, realizzando effettivamente i risultati attesi);
 - b) l'innovazione organizzativa (accrescimento della capacità individuale e dell'organizzazione di introdurre, sperimentare e consolidare forme innovative di gestione delle risorse umane);
 - c) il coinvolgimento di tutti i dipendenti dell'ente;
 - d) il collegamento con il PEG e quindi con gli obiettivi della gestione e con la conseguente assegnazione bilanciata ai vari Settori.
3. All'inizio di ciascun anno sono iscritti nel PEG i programmi delle attività dei settori con la definizione degli obiettivi/progetti assegnati a ciascuna struttura. Per unità organizzative omogenee possono essere individuati standard di risultato definiti quali: riduzione dei tempi d'erogazione dei servizi, riduzione arretrati, aumento utenti servizi, ecc.
4. Gli obiettivi devono essere assegnati di norma entro il 1° trimestre dell'anno di riferimento.
5. I compensi destinati ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi sono corrisposti ai lavoratori interessati a conclusione del periodico processo di valutazione permanente, indicativamente entro il mese di giugno dell'anno successivo. Qualora l'obiettivo assegnato non dovesse essere raggiunto per motivi non dipendenti dal lavoratore, ma da fattori esterni, ai fini del pagamento della produttività, l'obiettivo si intende raggiunto.

Articolazione del premio

6. Il sistema incentivante la produttività è strutturato secondo i criteri indicati nelle sottostanti tabelle.
7. Il fondo è distribuito fra i Settori proporzionalmente al numero dei dipendenti in forza a ciascuna struttura ed alla loro qualifica.
8. La quota determinata ai sensi del punto 7 sarà ripartita in budget di obiettivo/progetto tenuto conto di fattori di ponderazione e del numero del personale coinvolto.
9. Lo svolgimento di tutte le attività previste avverrà durante l'orario ordinario di servizio.

[Signature]
VILFRL

[Signature]

[Signature]

[Signature]



[Vertical signatures and marks on the right margin]

10. Il raggiungimento degli obiettivi/progetti predefiniti nel PEG ed assegnati alle strutture sarà di norma certificato entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, da parte dell'organismo di valutazione.
11. Il budget assegnato è disponibile nella percentuale legata al raggiungimento degli obiettivi, secondo le misure definite nella tabella di seguito riportata.
12. Le quote di fondo non utilizzate saranno riportate nel fondo dell'anno successivo e saranno destinate a finalità da definirsi in sede di contrattazione annuale.

| OGGETTO DI INCENTIVAZIONE | MODALITA' | QUOTA |
|---|--|---|
| Raggiungimento risultati attesi Obiettivi e progetti individuati nel PEG | I compensi sono parametrati per categoria e in base alla presenza in servizio; sono erogati in rapporto corrispondente al grado di raggiungimento dei risultati attesi da parte della struttura di appartenenza (attestati nella relazione consuntiva del responsabile posizione organizzativa) | QUOTA A Struttura 40% del fondo destinato |
| Prestazioni individuali per la realizzazione dei risultati attesi ed il miglioramento dell'efficacia dell'efficienza dell'attività svolta | I compensi sono parametrati per categoria e in base alla presenza in servizio; sono erogati in percentuale corrispondente ai risultati della valutazione individuale relativa agli obiettivi di prestazione e di miglioramento assegnati al dipendente all'inizio di ogni anno dal responsabile della struttura organizzativa di appartenenza. | QUOTA B Individuale 60% del fondo destinato |

Non sono conteggiate le assenze per:

1. Ferie;
2. Infortunio sul lavoro;
3. Malattie professionali;
4. Cure salvavita;
5. Riposo compensativo e recupero straordinario;
6. Permessi brevi e permessi retribuiti dal C.C.N.L. con retribuzione al 100%;
7. Assenza obbligatoria pre e post-partum;
8. Permessi sindacali;
9. Donazione sangue.

| Parametri di Categoria | Peso |
|------------------------|------|
| D | 156 |
| C | 135 |
| B | 123 |
| A | 100 |

M. JILPL

[Signature]

Mea

[Handwritten notes and signatures on the right margin]

| Obiettivo raggiunto | Corresponsione |
|---------------------|----------------|
| 81-100 | 100% |
| 61-80 | 75% |
| 41-60 | 50% |
| 21-40 | 15% |
| 0-20 | Nessuno |

ART. 9 – Progressione orizzontale

1. Le parti concordano di non attuare, per l'anno 2014, l'istituto relativo alle progressioni orizzontali.

ART. 10 – Fondo per la produttività collettiva anno 2014

1. Il fondo per la produttività collettiva è quantificato in € 25.356,76 per l'anno 2014 e sarà corrisposto secondo i criteri predefiniti ai precedenti articoli.

ART. 11 – Risorse per indennità di turno, rischio, disagio, reperibilità e maneggio valori

1. Le risorse per l'erogazione delle indennità di cui all'oggetto ammontano, per l'anno 2014, complessivamente a € 34.386,41.

Turnazione

2. E' l'attività collegata ad un servizio con durata pari o superiore a 10 ore giornaliere, con rotazione settimanale.
3. Eventuali rotazioni inferiori alla settimana, dovute a esigenze straordinarie ed eccezionali di servizio, non fanno perdere il diritto all'indennità di turno.
4. Ai fini di quanto sopra detto vengono individuati i sottoelencati servizi:
 - a) Servizio Polizia Municipale
 - b) Asilo Nido

Trattamento giornate festive

5. Nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art. 24, 1 comma del CCNL del 14.9.2000, alla maggiorazione del 50% della retribuzione oraria non si cumula quella del 30% derivante dall'applicazione dell'art. 24, 5 comma, del CCNL 14.9.2000.

Uilbor

[Signature]

Meu

[Signature]

6. Nel caso di prestazione lavorativa effettuata comunque in occasione delle festività civili o religiose ivi compreso il Santo Patrono dell'Ente, sarà corrisposta la retribuzione in forma straordinaria con le maggiorazioni indicate dall'art. 38 del CCNL 14.9.2000.
7. I trattamenti dei commi 5 e 6 non sono cumulabili.

Indennità di rischio

8. L'indennità di rischio, in applicazione della disciplina dell'art. 37 del CCNL del 14.9.2000:
- è corrisposta al personale che offre prestazioni lavorative comportanti condizioni di particolare esposizione ed è quantificata nella misura di € 30,00 mensili lorde, ai sensi dell'art. 41 CCNL 22.01.2004.
 - compete solo per i periodi di effettiva esposizione al rischio e all'effettiva presenza in servizio.
9. Tale indennità è destinata al personale inquadrato nei profili professionali di operaio, operaio specializzato, autista ed esecutore servizi prima infanzia.

Indennità di reperibilità

10. E' l'attività di rientro in servizio, entro 30 minuti, su chiamata per svolgere un intervento d'emergenza.
11. Ciascun dipendente non può essere messo in reperibilità per più di 6 volte in un mese.
12. Il rientro in servizio determina il pagamento straordinario e la perdita dell'indennità di reperibilità.
13. L'indennità di reperibilità sarà corrisposta ai dipendenti che operano nel servizio di Polizia Municipale, con le modalità sotto riportate:
- nei giorni feriali dal lunedì al sabato, dal termine del secondo turno ordinario all'inizio del primo turno ordinario del giorno successivo;
 - nei giorni festivi, dal termine del turno dell'ultimo giorno lavorativo, all'inizio del primo giorno del turno lavorativo successivo.

Indennità maneggio valori

14. L'indennità di maneggio valori, in applicazione dell'art. 36 del CCNL del 14.9.2000 è corrisposta al personale che è agente contabile ed in via continuativa è adibito a servizi che comportano maneggio di valori di cassa per un importo annuale superiore ad € 10.000,00.
15. La misura dell'indennità viene stabilita in € 1,00 giornaliera e pertanto quantificata annualmente in € 260,00.
16. Sono fatte salve eventuali discipline regolamentari di miglior favore. Diversamente tali regolamenti adeguano le proprie disposizioni alla disciplina contenuta nel presente contratto.

Disagio

17. Ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. c), è l'indennità finalizzata a compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle Categorie A, B e C.

L'indennità verrà corrisposta, per l'anno 2014 come segue:

Giuseppe

[Signature]

Meas

AP

[Signature]

[Signature]

[Signature]

| N. persone Destinatario | Descrizione della specifica responsabilità | Importo Indennità |
|----------------------------|--|----------------------|
| 1 | Operaio/Autista Scuolabus | € 750,00 |

ART. 12 – Risorse destinate all'esercizio di compiti che comportano specifiche e particolari responsabilità per l'anno 2014.

Specifiche responsabilità

1. Il compenso per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità di cui all'art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL dell'1.4.1999 può essere determinato esclusivamente quando l'attività ricoperta, pur essendo ricompresa nella declaratoria di cui all'allegato A) del CCNL 31.3.99, assume caratteristiche di complessità, responsabilità e autonomia particolare e specifica ovvero unica.
2. La tipicità della prestazione o del ruolo esclude la particolare posizione. Le particolari posizioni non sono generalizzate e non coincidono obbligatoriamente con la attribuzione della responsabilità di procedimento.
3. Gli incarichi nominativi saranno conferiti annualmente dagli organi competenti, con i seguenti criteri:
 - a. responsabile unico di procedimento di lavoro pubblico – n. 3 unità;
 - b. responsabile di procedimento con rilevanza esterna avente valenza patrimoniale, non ricompreso nei punti a) e b) precedenti – n. 2 unità;
 - c. personale delle categorie B e C con particolari compiti che comportano specifiche responsabilità (esercizio mansioni su due settori) – n. 2 unità
4. Per l'anno 2014 l'indennità di cui al presente articolo è corrisposta nel modo seguente:
 - a) € 2.900,00 complessive ai responsabili di cui al punto 3 – lettera a) da ripartirsi in relazione ai procedimenti assegnati ad ogni singolo soggetto;
 - b) € 2.000,00 complessive ai responsabili di cui al punto 3 – lettera b) da ripartirsi nella misura del 50% ciascuno;
 - c) € 1.000,00 complessive al personale di cui al punto 3 – lettera c).
5. Le risorse per l'erogazione dei compensi di cui all'oggetto ammontano pertanto per l'anno 2014 complessivamente a € 5.900,00.
6. La semplice attribuzione di responsabile di procedimento ad addetti di categoria C e D, non dà titolo necessariamente alla indennità in quanto l'attività procedimentale è ricompresa nelle attività dovute, come da declaratoria allegato A) del CCNL 31.3.99.

Particolari Responsabilità

7. È l'indennità finalizzata a compensare le specifiche responsabilità del personale delle categorie B, C e D attribuite con atto formale degli Enti, e derivanti dalle qualifiche di:
 - ufficiale di stato civile e anagrafe;
 - ufficiale elettorale;

*Am
VILBPL*

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

- responsabile dei tributi per quanto riguarda le responsabilità stabilite dalle leggi;
 - addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico;
 - formatori professionali;
 - ufficiale giudiziario con responsabilità attribuite ai messi notificatori;
 - addetti ai servizi di protezione civile.
8. Per l'anno 2014 le specifiche e le particolari responsabilità verranno formalizzate mediante unica determinazione dirigenziale del Segretario Generale.
9. L'indennità di cui al presente punto è attribuita per il 2014 nel modo seguente:

| N. persone Destinatario | Descrizione della specifica responsabilità | Importo Indennità |
|----------------------------|--|-------------------|
| 3 | Ufficiale di stato civile, anagrafe | € 300,00 |
| 1 | Addetto Sportello del Cittadino | € 300,00 |

10. Le risorse destinate alla corresponsione di tale indennità sono determinate in € 1.200,00.

ART. 13 – Lavoro straordinario

1. Per l'anno 2014 per la corresponsione dei compensi relativi al lavoro straordinario potrà essere utilizzata al massimo la somma di € 4.741,07 (di cui € 1.544,35 da trasferire all'Unione NET) determinata ai sensi dell'art. 14 del CCNL del 1 aprile 1999.
2. La liquidazione dello straordinario avverrà nel trimestre successivo a quello della prestazione.
3. L'effettuazione di lavoro straordinario potrà avvenire solo previa autorizzazione del responsabile del settore o del capo servizio cui appartiene il dipendente, verificate le effettive esigenze di servizio. Alla prestazione dovrà corrispondere la concreta possibilità di pagamento dello stesso; in tal caso lo straordinario costituisce obbligo di prestazione.
4. Fermo restando che il recupero delle ore di straordinario è esclusiva facoltà del dipendente, l'Amministrazione procederà a erogare, se dovuta, ai dipendenti che recuperano ore di lavoro straordinario, la maggiorazione oraria corrispondente alla prestazione straordinaria effettuata.
5. In sede di consuntivo eventuali risparmi sui fondi relativi al lavoro straordinario, di cui al comma 1 del presente articolo, verranno utilizzati per impinguare il fondo di cui all'art. 15 del CCNL.
6. Le risorse di cui al comma 1 possono essere incrementate con le disponibilità derivanti da specifiche disposizioni di legge connesse alla tutela di particolari attività, ed in particolare di quelle elettorali, nonché alla necessità di fronteggiare eventi eccezionali. Tali risorse sono a carico dell'Ente e se non utilizzate non costituiscono economie del fondo.

DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente contratto è valido fino alla stipula del nuovo CCDI.

Uilvpl

[Signature]

[Signature]

[Signature]

Re

[Signature]

[Signature]

[Signature]

2. Il presente accordo fa salva la disciplina degli istituti contenuti nei contratti collettivi decentrati integrativi precedentemente sottoscritti, nelle parti non diversamente disciplinate con il presente accordo e non contrastanti con i vigenti CC.CC.NN.I.L.
3. Il presente contratto collettivo decentrato integrativo è conforme alle norme del D.Lgs. n. 150/2009, ai sensi dell'art. 65 del decreto stesso e dell'interpretazione autentica resa con l'art. 6 del D.Lgs. n. 141/2011.

Tutto, confermato e sottoscritto

La delegazione trattante di parte pubblica:

CONATO Antonio



Segretario Generale del Comune di Borgaro – Presidente

Antonio Conato

La delegazione sindacale:

ZANOLA Stefania

RSU del Comune di Borgaro

Stefania Zanola

FREGONESE Vladimiro

RSU del Comune di Borgaro

Vladimiro Fregonese

MARENGO Paola

RSU del Comune di Borgaro T.se

Paola Marengo

QUAGLIA Fabrizio

RSU del Comune di Borgaro

Fabrizio Quaglia

CUTAIA Maurizio

Rappresentante Territoriale della UIL

Maurizio Cutaia

OSELLA Paolo

Rappresentante territoriale della CISL

Paolo Osella

MECCA Vittorio

Rappresentante territoriale della CGIL

Vittorio Mecca

PRIMUCCI Piero

Rappresentante territoriale DiCCAP-SULPL



IL SEGRETARIO GENERALE

Don. Antonio COZZATO

CITTÀ DI BORGARO TORINESE

PROVINCIA di TORINO

C.A.P. 10071

www.comune.borgaro-torinese.to.it

P. IVA 02274760012 Codice Fiscale 83000090015

IL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE

Amministrativo - Sociale - Attività produttive - Servizi di staff

Dott. Andrea BORGATO



NET

OGGETTO : RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA AL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO PER L'ANNO 2014 DEL COMUNE DI BORGARO TORINESE.

Di seguito si illustra il contenuto dell'accordo decentrato integrativo per l'anno 2014, come previsto dalla Circolare n. 25 del 19 luglio 2012 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato d'Intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica (con la quale sono stati predisposti e pubblicati gli schemi di relazione illustrativa e di relazione tecnico finanziaria ai contratti integrativi, ai sensi dell'articolo 40 del D.lgs. n.n.165/2001.)

Premessa:

Lo schema di relazione tecnico-finanziaria sull'utilizzo delle risorse previste nei Fondi per la contrattazione integrativa è suddiviso in quattro moduli:

1. Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa;
2. Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa;
3. Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa;
4. Compatibilità economico-finanziaria.

1. Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

La determinazione annuale delle risorse da destinare all'incentivazione del merito, allo sviluppo delle risorse umane, al miglioramento dei servizi, alla qualità delle prestazioni e alla produttività nonché ad altri istituti contrattuali, è di esclusiva competenza dell'Amministrazione.

Nello specifico, il fondo viene costituito annualmente con provvedimento del Responsabile del Servizio Personale. Con tale provvedimento vengono individuate le risorse aventi caratteristica di certezza e stabilità.

Con deliberazione di Giunta comunale vengono altresì individuate le eventuali risorse cosiddette "variabili" e vengono forniti alla delegazione trattante di parte pubblica gli indirizzi in merito alla costituzione del fondo ed espresse le direttive alle quali attenersi nel contrattare con la delegazione sindacale un'ipotesi di CCDI relativa ai criteri di distribuzione delle risorse decentrate.

1.1. Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE ANNO 2014

| DESCRIZIONE | 2010 | 2014 |
|--|---------------------|---------------------|
| RISORSE STABILI | | |
| Unico importo consolidato anno 2003 - (art. 31 C.2 CCNL 2002-05) | € 83.872,88 | € 83.872,88 |
| Incrementi CCNL 2002-05 - (art. 32 CC. 1,2,7) | € 14.500,08 | € 14.500,08 |
| Incrementi CCNL 2004-05 - (art. 4 CC. 1,4,5 PARTE FISSA) | € 6.262,30 | € 6.262,93 |
| Incrementi CCNL 2006-09 - (art. 8 CC. 2,5,6,7 PARTE FISSA) | € 8.494,04 | € 8.494,04 |
| Risparmi ex art. 2 C. 3 D.LGS 165/2001 | - | - |
| Rideterminazione per incremento stipendio - (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.14 CCNL 2002-05 e N.1 CCNL 2008-09) | € 539,93 | € 539,93 |
| Incremento per riduzione stabile straordinario - (art. 14 C.1 CCNL 1998-2001) | € 5.914,20 | € 5.914,20 |
| Incremento per processi decentramento e trasferimento funzioni - (art.15, C.1, lett. E), CCNL 1998-2001) | - | - |
| Incremento per riorganizzazioni con aumento dotazione organica - (art.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE FISSA) | - | - |
| RIA e assegni ad personam personale cessato - (art. 4, C.2, CCNL 2000-01) | € 7.760,49 | € 12.475,48 |
| DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE FISSA | | |
| TOTALE RISORSE STABILI | € 127.343,92 | € 132.059,54 |

1.2. Sezione II - Risorse variabili

RISORSE VARIABILI SOGGETTE AL LIMITE

| | | |
|--|--------------------|--------------------|
| Sponsorizzazioni, accordi collaborazione, ecc. - (art. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001) ⁽²⁾ | - | - |
| Recupero evasione ICI - (art. 4, C.3, CCNL 2000-2001; art. 3, C. 57, L.662/1996, art. 59, C.1, lett. F), D.LGS 446/1997) | - | - |
| SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - (art. 15 C. 1 lett. K) CCNL 1998-01) ⁽²⁾ | - | - |
| Integrazione Fondo CCIAA in equilibrio finanziario - (art. 15, C.1, lett. N), CCNL 1998-2001) | - | - |
| Nuovi servizi e riorganizzazioni con aumento dotazione organica - (art.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE VARIABILE) | € 47.450,00 | € 28.450,00 |
| Integrazione 1,2% - (art. 15, C.2, CCNL 1998-2001) | € 17.337,81 | € 17.337,81 |
| Messi notificatori - (art. 54, CCNL 14.9.2000) | - | - |
| Compensi professionali legati in relazione a sentenza favorevoli - (art. 27, CCNL 14.9.2000) ⁽²⁾ | - | - |
| DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE VARIABILE | | |
| Totale Risorse variabili soggette al limite ex art. 9 c. 2-bis D.L. n. 78/10 convertito in L. n. 122/10 | € 64.788,00 | € 45.787,81 |

RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE AL LIMITE

| | | |
|---|-------------|-------------|
| Economie fondo anno precedente - (art. 17, C.5, CCNL 1998-2001) | € 2.302,95 | € 713,19 |
| Economie fondo straordinario confluite - (art. 14, C.4, CCNL 1998-2001) | € 1.021,71 | € 18,64 |
| Quote per la prognolazione - (art. 15, C.1 LETT. K), CCNL 1998-2001; art. 92, CC. 3-6, D.LGS. 163/2006) | € 12.021,45 | € 47.961,00 |
| Compensi professionali legati in relazione a sentenze favorevoli - (art. 27, CCNL 14/9/2000) ⁽²⁾ | - | - |

| | | |
|--|--------------------|--------------------|
| Sponsorizzazioni, accordi collaborazione, ecc. - (art. 43, L. 449/1997; art. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001) ⁽⁹⁾ | - | - |
| Risorse piani razionalizzazione e riqualificazione spesa - (art. 15, COMMA 1, lett. K); art. 16, COMMI 4 E 5, DL 98/2011) | - | - |
| Totale Risorse variabili NON soggette al limite | C 15.346,11 | € 48.692,83 |
| TOTALE RISORSE VARIABILI | C 80.134,11 | € 94.480,64 |

1.3. Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo.

Dato atto che, sulla base del confronto tra il valore medio del personale presente in servizio relativo all'anno in corso rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, operato ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis del D.L. n. 78/10 convertito in Legge n. 122/10 e secondo i chiarimenti forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con la circolare n. 12 del 15.04.2011, vi è una differenza percentuale che genera una riduzione del fondo pari al 7,41%.

Considerato che applicando l'interpretazione ARAN avallata anche dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n.13/2014 relativa al Conto annuale 2013, dal confronto tra il limite del fondo anno 2010 adeguato alla riduzione di personale il totale del fondo per le risorse decentrate anno 2014 risulta inferiore, si è valutato di non applicare la prevista decurtazione.

CALCOLO DELLE RIDUZIONI PREVISTE DALL'ART. 9, C.2 BIS, DL 78/2010:

Decurtazione per effetto della riduzione di personale (unità):

| | | |
|--|--------------|--------------|
| Personale a inizio anno (al 1 gennaio) | 52 | 50 |
| Personale a fine anno (al 31 dicembre) | 56 | 50 |
| Personale dell'anno con metodo della semisomma | 54 | 50 |
| Percentuale di riduzione del limite | | 7,41% |
| Limite 2010 adeguato alla eventuale riduzione di personale | € 192.131,92 | € 177.894,94 |

Riduzione da apportare al fondo ai sensi dell'art. 9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010
convertito in L. n. 122/10
di cui: per applicazione limite 2010
di cui: per riduzione limite a seguito della riduzione di personale

| |
|---|
| - |
| - |
| - |
| - |

1.4. Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

| | |
|--|-------------------|
| FONDO UNICO CONSOLIDATO | 132.059,54 |
| TOTALE VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE | 94.480,64 |
| DECURTAZIONE FONDO VARIABILE CESSAZIONI ART. 9 C. 2 BIS L.122/2010 | 0 |
| FONDO COMPLESSIVO | 226.540,18 |

2. Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

2.1. Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

| FONDO INDISPONIBILE | 2014 |
|--|-------------------|
| Progressioni economiche | 80.577,96 |
| Indennità di comparto art.33 ccnl 22.01.04 | 24.666,87 |
| Primo Inquadramento di alcune categorie di lavoratori in applicazione del CCNL del 31.3.1999 (area di vigilanza e personale della prima e seconda qualifica funzionale). | 317,62 |
| Indennità educatori asilo nido (ART. 31 C. 7 CCNL 14.9.2000+ ART. 6 CCNL 5.10.2001) | 2.881,83 |
| PO per quota già fruita per salario accessorio | 1.451,73 |
| TOTALE RISORSE STABILI INDISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE | 109.896,01 |

2.2. Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

| | |
|--|------------------|
| Indennità di turno | 21.763,03 |
| Rischio | 1.000,00 |
| Maneggio valori | 260,00 |
| Reperebilità | 10.613,38 |
| Disagio | 750,00 |
| Indennità particolari posizioni | 1.200,00 |
| Indennità particolari responsabilità | 5.900,00 |
| Centri estivi asili nido art 31 COMMA 5 CCNL 14 - 9- 2000 code | 1.840,00 |
| Produttività individuale e collettiva | 25.356,76 |
| TOTALE UTILIZZO CONCORDATO NELL'ANNO | 68.683,17 |

2.3. Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente.

2.4. Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

| | |
|--|-------------------|
| Progressioni economiche | 80.577,96 |
| Indennità di comparto art.33 ccnl 22.01.04 | 24.666,87 |
| Primo inquadramento di alcune categorie di lavoratori in applicazione del CCNL del 31.3.1999 (area di vigilanza e personale della prima e seconda qualifica funzionale). | 317,62 |
| Indennità educatori asilo nido (ART. 31 C. 7 CCNL 14.9.2000+ ART. 6 CCNL 5.10.2001) | 2.881,83 |
| PO per quota già fruita per salario accessorio | 1.451,73 |
| TOTALE RISORSE STABILI INDISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE | 109.896,01 |
| Indennità di turno | 21.763,03 |
| Rischio | 1.000,00 |
| Maneggio valori | 260,00 |
| Reperibilità | 10.613,38 |
| Disagio | 750,00 |
| Indennità particolari posizioni | 1.200,00 |
| Indennità particolari responsabilità | 5.900,00 |
| Centri estivi asili nido art 31 COMMA 5 CCNL 14 - 9- 2000 code AUMENTO ULTERIORI 4 SETTIMANE | 1.840,00 |
| Produttività individuale e collettiva | 25.356,76 |
| TOTALE UTILIZZO CONCORDATO NELL'ANNO | 68.683,17 |
| Lettera k) primo comma art. 15 RIF - Progettaz. D. Lgs. 163/06 | 47.961,00 |
| Lettera k) primo comma art. 15 RIF - l.r.28/07 art.32 | |

| | |
|--------------------------------|-------------------|
| TOT UTILIZZO LETTERA K) | 47.961,00 |
| TOTALE UTILIZZO FONDO | 226.540,18 |

2.5. Sezione V - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Le regole seguite per la determinazione del fondo per le risorse decentrate sono quelle stabilite dalla contrattazione nazionale, in particolare dai contratti del 1° aprile 1999, del 5 ottobre 2001, del 22 gennaio 2004, del 9 maggio 2006, dell'11 aprile 2008 e del 31 luglio 2009.

La relazione dà dimostrazione del rispetto dei seguenti vincoli di carattere generale:

- il totale del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2014 risulta inferiore rispetto al 2010, così come previsto dall'art. 9, comma 2-bis del D. L. n. 78/2010, come convertito dalla Legge n. 122/2010;
- rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;
- rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici (come da sistema di valutazione monitorato dall'O.I.V).

3. Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa

3.1 Sezione I - Schema di rappresentazione generale e riassuntivo del fondo sia per la parte di costituzione che di utilizzo (destinazione)

FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE ANNO 2014

| DESCRIZIONE | 2010 | 2014 |
|--|---------------------|---------------------|
| RISORSE STABILI | | |
| Unico importo consolidato anno 2003 - (art. 31 C.2 CCNL 2002-05) | € 83.872,88 | € 83.872,88 |
| Incrementi CCNL 2002-05 - (art. 32 CC. 1,2,7) | € 14.500,08 | € 14.500,08 |
| Incrementi CCNL 2004-05 - (art. 4, CC. 1,4,5 PARTE FISSA) | € 6.262,30 | € 6.262,93 |
| Incrementi CCNL 2006-09 - (art. 8, CC. 2,5,6,7 PARTE FISSA) | € 8.494,04 | € 8.494,04 |
| Risparmi ex art. 2 C. 3 D.LGS 165/2001 | - | - |
| Rideterminazione per incremento stipendio - (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.14 CCNL 2002-05 e N.1 CCNL 2008-09) | € 539,93 | € 539,93 |
| Incremento per riduzione stabile straordinario - (art. 14 C.1 CCNL 1998-2001) | € 5.914,20 | € 5.914,20 |
| Incremento per processi decentramento e trasferimento funzioni - (art.15, C.1, lett. L), CCNL 1998-2001) | - | - |
| Incremento per riorganizzazioni con aumento dotazione organica - (art.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE FISSA) | - | - |
| RIA e assegni ad personam personale cessato - (art. 4, C.2, CCNL 2000-01) | € 7.760,49 | € 12.475,48 |
| DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE FISSA | - | - |
| TOTALE RISORSE STABILI | € 127.343,92 | € 132.059,54 |
| RISORSE VARIABILI SOGGETTE AL LIMITE | | |

| | | |
|--|---------------------|---------------------|
| Sponsorizzazioni, accordi collaborazione, ecc. - (art. 43, L. 449/1997; Art. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001) ⁽²⁾ | - | - |
| Recupero evasione ICI - (art. 4, C.3, CCNL 2000-2001; art. 3, C. 37, L.662/1996, art. 59, C.1, lett. P), D.LGS 446/1997) | - | - |
| SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - (art. 15 C. 1 lett. K) CCNL 1998-01) ⁽³⁾ | - | - |
| Integrazione Fondo CCIAA in equilibrio finanziario - (art. 15, C.1, lett. N), CCNL 1998-2001) | - | - |
| Nuovi servizi e riorganizzazioni con aumento dotazione organica - (art.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE VARIABILE) | € 47.450,00 | € 28.450,00 |
| Integrazione 1,2% - (art. 15, C.2, CCNL 1998-2001) | € 17.337,81 | € 17.337,81 |
| Messi notificatori - (art. 54, CCNL 14.9.2000) | - | - |
| Compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli - (art. 27, CCNL 14.9.2000) ⁽³⁾ | - | - |
| DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE VARIABILE | - | - |
| <i>Totale Risorse variabili soggette al limite</i> | € 64.788,00 | € 45.787,81 |
| RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE AL LIMITE | | |
| Economie fondo anno precedente - (art. 17, C.5, CCNL 1998-2001) | € 2.302,95 | € 713,19 |
| Economie fondo straordinario confluite - (art. 14, C.4, CCNL 1998-2001) | € 1.021,71 | € 18,61 |
| Quote per la progettazione - (art. 15, C.1 LETT. K), CCNL 1998-2001; art. 92, CC. 5-6, D.LGS. 163/2006) | € 12.021,45 | € 47.961,00 |
| Compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli - (art. 27, CCNL 14/9/2000) ⁽³⁾ | - | - |
| Sponsorizzazioni, accordi collaborazione, ecc. - (art. 43, L. 449/1997; art. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001) ⁽³⁾ | - | - |
| Risorse piani razionalizzazione e riqualificazione spesa - (art. 15, COMMA 1, lett. K); art. 16, COMMI 4 E 5, DI. 98/2011) | - | - |
| <i>Totale Risorse variabili NON soggette al limite</i> | € 15.346,11 | € 48.692,83 |
| TOTALE RISORSE VARIABILE | € 80.134,11 | € 94.480,64 |
| TOTALE ⁽⁷⁾ | € 207.478,03 | € 226.540,18 |

| RESIDUO FONDO | | 2014 |
|--|---|------------------|
| <i>Residuo fondo a seguito destinazioni di utilizzo</i> | | - |
| <i>Residuo fondo progressioni a seguito destinazioni di utilizzo</i> | | € 9.609,65 |
| UTILIZZO FONDO | | 2014 |
| fondo progressione art 17 c2 lett b ccnl 1.4.99 stanziato | € | 90.187,61 |
| FONDO INDISPONIBILE | | 2014 |
| a) inquadramento ex led | | |
| b) progressioni economiche | | 80.577,96 |
| TOTALE UTILIZZO FONDO PROGRESSIONI | | 80.577,96 |

| | |
|---|-------------------|
| c) Indennità di comparto art.33 ccnl 22.01.04 | 24.666,87 |
| d) primo inquadramento di alcune categorie di lavoratori in applicazione del CCNL del 31.3.1999 (area di vigilanza e personale della prima e seconda qualifica funzionale). | 317,62 |
| e) Indennità educatori asilo nido art. 31 c. 7 CCNL 14.09.2000 + art. 6 CCNL 05.10.2001 | 2.881,83 |
| f) P.O. per quota già fruita per salario accessorio | 1.451,73 |
| TOTALE RISORSE STABILI INDISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE | 109.896,01 |
| g) indennità di turno | 21.763,03 |
| h) rischio | 1.000,00 |
| i) maneggio valori | 260,00 |
| l) reperibilità | 10.613,38 |
| h) disagio | 750,00 |
| i) indennità particolari posizioni | 1.200,00 |
| i .1) indennità particolari responsabilità | 5.900,00 |
| l) centri estivi asili nido art 31 comma 6 CCNL 14 -9- 2000 code | 1.840,00 |
| o) produttività individuale e collettiva | 25.356,76 |
| TOTALE UTILIZZO CONCORDATO NELL'ANNO | 68.683,17 |
| Lettera k) primo comma art. 15 - RIF Progettaz. D. Lgs. 163/06 | 47.961,00 |
| Lettera K) primo comma art.15 - RIF - Messi art.10 l.265/99 | |
| Lettera k) primo comma art. 15 - RIF - ISTAT | |
| Lettera k) primo comma art. 15 - RIF - Art. 32 L.R. 28/07 | |
| TOT UTILIZZO LETTERA k) | 47.961,00 |
| Lettera d) primo comma art. 15 SPONSORIZZAZIONI | |
| TOTALE UTILIZZO FONDO | 226.540,18 |

3.2 Sezione II – Schema di comparazione con il fondo dell'anno precedente (costituzione ed utilizzo) e con il fondo relativo all'anno 2010

| COSTITUZIONE RISORSE DECENTRATE | Consuntivo | Consuntivo | Preventivo |
|--|------------------|------------------|------------------|
| | 2010 | 2013 | 2014 |
| ART 32 c1. ccnl 22.01.04 Le risorse decentrate previste dall'art 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001. | 8.026,83 | 8.026,83 | 8.026,83 |
| ART 32 c2. ccnl 22.01.04 Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel rispetto della specifica | 6.473,25 | 6.473,25 | 6.473,25 |
| Art.4 comma 1 ccnl 2004-2005 1. Gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 c | 6.262,93 | 6.262,93 | 6.262,93 |
| Art.8 comma 2 ccnl 2006-2007 2.gli enti a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008 incrementano le risorse con l'importo corrispondente allo 0,6 monte salari 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia | 8.494,04 | 8.494,04 | 8.494,04 |
| TOTALE INCREMENTI CONTRATTUALI DA CONSOLIDARE | 29.257,05 | 29.257,05 | 29.257,05 |

| VOCI VARIABILI DA CONSOLIDARE | | | |
|--|----------|-----------|-----------|
| ART 4 ccnl 5.10.01 comma 2 Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dell'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000 sino al 2003 ACCERTATE | 7.760,49 | 11.214,30 | 12.475,48 |
| Quinto comma art. 15 In caso comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| ART 32 c7. ccnl 22.01.04 La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nei commi 3, 4, 5 e 6, di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al fin | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 po | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Dichiarazione congiunta n°1 CCNL 31/07/2009 Con riferimento alla disciplina dell'art.2, comma 1, le parti concordano nel ritenere che l'importo dell'incremento stipendiale riconosciuto a favore del personale collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la | 539,93 | 539,93 | 539,93 |

| | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| misura | | | |
| TOTALE VOCI VARIABILI DA CONSOLIDARE | 8.300,42 | 11.754,23 | 13.015,41 |
| FONDO UNICO CONSOLIDATO | 121.430,35 | 124.884,16 | 126.145,34 |
| VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE | | | |
| Lettera d) primo comma art. 15 Le somme derivanti da contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati e contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali, secondo la disciplina dettata dall'art. 43 della Legge 449/1997 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Lettera e) primo comma art. 15 Le economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ai sensi e nei limiti dell'art. 1, c.57 e seguenti della L. 662/1996 e successive integrazioni e modificazioni (economie 30% al bilancio, 50% incentivi mobili) | | | |
| Lettera m) primo comma gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art.14. | 5.914,20 | 5.914,20 | 5.914,20 |
| Lettera k) primo comma art. 15 Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17 | 12.021,45 | 49.019,31 | 47.961,00 |
| Secondo comma art. 15 Eventuale integrazione, da stabilire in sede di contrattazione decentrata Integrativa o compatibilmente con una adeguata capacità di spesa prevista in bilancio, delle risorse economiche complessive derivanti dal calcolo delle singole voci di cui sopra, fi | 17.337,81 | 17.337,81 | 17.337,81 |
| Quinto comma art. 15 In caso di attuazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso le razionaliz | 47.450,00 | 37.450,00 | 28.450,00 |
| Risp. Fondo Anno Precedente | 2.302,95 | 2.070,70 | 713,19 |
| Risp. Straordinario Anno Precedente | 1.021,71 | 424,44 | 18,64 |
| TOTALE VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE | 86.048,12 | 112.216,46 | 100.394,84 |

| | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| PROGRESSIONI ECONOMICHE E INQUADRAMENTO EX LED | | 227.979,16 | |
| INDENNITÀ EDUCATORI ASILO NIDO E ALTRI BENEFICI PERMANENTI | | 82.602,52 | 110.000,00 |
| FONDO COMPLESSIVO | 207.478,47 | 227.979,16 | 226.540,18 |

| UTILIZZO RISORSE DECENTRATE | Consuntivo | Consuntivo | Preventivo |
|-----------------------------|------------|------------|------------|
| | 2010 | 2013 | 2014 |

| FONDO INDISPONIBILE | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| a) inquadramento ex led | | | |
| b) progressioni economiche | 84.555,65 | 79.281,05 | 80.577,96 |
| TOTALE UTILIZZO FONDO PROGRESSIONI | 84.555,65 | 79.281,05 | 80.577,96 |
| c) Indennità di comparto art.33 ccnl 22.01.04 | 25.458,86 | 25.381,65 | 24.666,87 |
| d) primo inquadramento di alcune categorie di lavoratori in applicazione del CCNL del 31.3.1999 (area di vigilanza e personale della prima e seconda qualifica funzionale). | 909,18 | 317,62 | 317,62 |
| e) Indennità educatori asilo nido (ART. 31 C. 7 CCNL 14.9.2000+ ART. 6 CCNL 5.10.2001) | 2.881,83 | 2.881,83 | 2.881,83 |
| f) PO per quota già fruita per salario accessorio | 1.451,73 | 1.451,73 | 1.451,73 |
| TOTALE RISORSE STABILI INDISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE | 115.257,25 | 109.313,88 | 109.896,01 |
| g) indennità di turno | 23.396,87 | 22.909,86 | 21.763,03 |
| h) rischio | 1.170,02 | 1.038,46 | 1.000,00 |
| i) maneggio valori | 260,00 | 260,00 | 260,00 |
| l) reperibilità | 11.022,03 | 11.462,77 | 10.613,38 |
| h) disagio | 500,00 | 750,00 | 750,00 |

| | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| i) indennità particolari posizioni | 7.954,16 | 6.750,00 | 1.200,00 |
| i .1) indennità particolari responsabilità | 1.275,00 | 975,00 | 5.900,00 |
| l) centri estivi asili nido art 31 COMMA 5 CCNL 14 -9- 2000 code AUMENTO ULTERIORI 4 SETTIMANE | 1.840,00 | 1.840,00 | 1.840,00 |
| Sponsorizz. convenzioni | | | |
| o) produttività individuale e collettiva | 25.003,24 | 23.659,88 | 25.356,76 |
| TOTALE UTILIZZO CONCORDATO NELL'ANNO | 72.421,32 | 69.645,97 | 68.683,17 |
| Lettera k) primo comma art. 15 RIF 109 - Legge MERLONI | | 47.961,00 | 47.961,00 |
| Lettera k) primo comma art. 15 RIF - l.r.28/07 art.32 | 12.021,45 | 1.058,31 | |
| TOT UTILIZZO LETTERA k) | 12.021,45 | 49.019,31 | 47.961,00 |
| TOTALE UTILIZZO FONDO | 199.700,02 | 227.979,16 | 226.540,18 |

4. Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria

4.1. Sezione I – Rappresentazione del finanziamento del fondo sui capitoli del pertinente bilancio di previsione

La somma di € 109.896,01 (resa indisponibile alla contrattazione in quanto relativa alla remunerazione di istituti già erogati in forma automatica) trova copertura nei competenti capitoli di bilancio.

La somma di € 47.961,00 relativa alle risorse stanziata ex Art. 15, comma 1 lett. k) trova copertura nei seguenti capitoli di bilancio:

- € 47.961,00 (relativa agli incentivi spettanti ex D. Lgs. n. 163/06) sui capitoli delle opere pubbliche programmate

Le restanti risorse destinate al finanziamento del fondo sono previste e stanziata nel bilancio di previsione nei seguenti capitoli di spesa:

- Intervento 1.01.08.01 capitolo 2860 "FES personale comunale"
- Intervento 1.01.08.01 capitolo 2861 "Oneri produttività"
- Intervento 1.01.08.01 capitolo 2910.4 "IRAP produttività"

4.2. Sezione II – verifica, a consuntivo, che il limite di spesa del fondo dell'anno precedente e quello relativo al 2010 è stato rispettato, con contestuale rilevazione delle economie da trasferire sul fondo di

competenza.

Si dà atto che:

- il Comune di Borgaro Torinese ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità interno nell'esercizio di competenza;
- è stato rispettato il limite di spesa per il personale, di cui all'art. 1, comma 557, della L. 296/06 e s.m.i. ed in generale le disposizioni normative in vigore per gli Enti Locali;
- la spesa derivante dalla quantificazione del Fondo delle risorse stabili e variabili per l'anno 2014 rientra nel limite di spesa per il personale consentito per l'anno corrente;
- ai sensi dell'art. 9, c. 2bis, D.L. 78/2010 la spesa destinata alla contrattazione per l'anno 2014 non eccede gli importi previsti nel 2013 e nel 2010;
- nella parte variabile del fondo 2014 sono stati trasferiti € 731,83 per economie 2013 (di cui € 713,19 per risparmio fondo ed € 18,64 per risparmio dello straordinario).

Borgaro Torinese, 11.12.02014

Il Responsabile del 2° Settore
(Finanza - Tributi)

Il Responsabile del 6° Settore
(Servizi alla persona - Demografici)

APPROVATO CON DELIBERA DI G.C.

N. 191

DEL. 11.12.14

ALLEGATO ALLA PROPOSTA G.C.

N. 192/14 - 1° Settore



IL SEGRETARIO GENERALE

Dot. Antonio Conato

CITTÀ DI BORGARO TORINESE

PROVINCIA di TORINO

C.A.P. 10071

www.comune.borgaro-torinese.to.it

P. IVA 02274760012 Codice Fiscale 83000090015

IL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE
Amministrativo - Sociale - Attività produttive - Servizi di staff

Dot. Andrea Borla

NET

OGGETTO : RELAZIONE ILLUSTRATIVA al contratto integrativo decentrato 2014 del Comune di Borgaro Torinese (TO)

Lo schema di relazione illustrativa è composto da 2 distinti moduli:

1. Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto (Modulo 1 - Scheda 1.1).
2. Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale (Modulo 2).

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

| | |
|---|--|
| Data di sottoscrizione | Preintesa sottoscritta il 17.11.2014 Sottoscrizione definitiva accordo il _____ |
| Periodo temporale di vigenza | 01 gennaio – 31 dicembre 2014 |
| Composizione della delegazione trattante | Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente - Conato Antonio – Segretario Generale Componente - Borla Andrea – Responsabile Settore Amministrativo, Sociale, Attività produttive – Servizi di staff Componente - Redaelli Rosalia – Responsabile Settore Servizi alla Persona, Demografici Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): OO.SS. Territoriale: C.G.I.L./F.P. C.I.S.L. U.I.L. D.I.C.C.A.P./S.U.L.P.L. D.I.C.C.A.P./FENAL Organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo (elenco sigle): OO.SS. Territoriale: C.G.I.L./F.P. – Mecca Vittorio C.I.S.L. – Osella Paolo U.I.L. – Cutaia Maurizio D.I.C.C.A.P./S.U.L.P.L. – Primucci Piero |

| | | |
|---|---|--|
| Soggetti destinatari | | Personale dipendente non dirigente del Comune di Borgaro Torinese |
| Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica) | | Definizione in via generale delle materie demandate alla contrattazione decentrata- Criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse decentrate ed individuazione degli strumenti di premialità. |
| Rispetto dell'iter adempimenti procedurali | Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa. | <p>La presente relazione è propedeutica all'acquisizione della certificazione da parte dell'Organo di controllo interno (Revisore dei Conti).</p> <p>L'organo di controllo (Revisore) ha rilasciato la relativa certificazione in data</p> <p>(Successivamente al rilascio della certificazione saranno indicati eventuali rilievi avanzati dall'organo di controllo).</p> <p>L'organo di controllo non ha avanzato alcun rilievo.</p> |
| | Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria | <p>Il Piano della Performance dell'Ente è redatto con lo scopo di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rendicontazione della performance ed è strettamente collegato alla Relazione Previsionale e Programmatica, al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e al Piano Operativo.</p> <p>Gli obiettivi individuati risultano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche e alle strategie dell'amministrazione; ➤ specifici e misurabili in termini concreti e chiari; ➤ tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; ➤ riferibili ad un arco temporale determinato; ➤ correlati alla qualità e quantità delle risorse disponibili; ➤ correlati agli adempimenti relativi alla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nonché alla trasparenza dell'azione amministrativa. <p>Per l'anno 2014 si è proceduto all'individuazione di n. 4 obiettivi di performance di particolare rilevanza con il coinvolgimento trasversale di tutti i Responsabili ed i relativi Settori, coordinati dal Segretario Generale.</p> |

| | | |
|--|--|--|
| | | <p>A gennaio 2014 sono stati adottati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il periodo 2014-2016 ➤ il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il periodo 2014-2016, costituente sezione obbligatorio del Piano triennale di prevenzione della corruzione <p>A maggio 2014 è stato approvato il Piano di dettaglio per ciascuna delle materie e attività individuate nel PTPC, i rischi prevedibili, le azioni possibili con relativa tempistica e indicazione del Responsabile dell'attuazione.</p> <p>A settembre 2014 è stato approvato il Regolamento comunale per la disciplina delle incompatibilità e la definizione dei criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi extra-istituzionali al personale dipendente.</p> <p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui all'art. 11 del d.lgs. 150/2009 per gli aspetti di competenza di questo ente.</p> |
| | | <p>La Relazione della Performance 2013 è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14 comma 6 del D.lgs. n. 150/2009.</p> <p>È stata acquisita la certificazione dell'organismo di controllo sulla compatibilità degli aspetti economico-finanziari originati dal contratto decentrato rispetto ai vincoli introdotti dalle vigenti norme di coordinamento della finanza pubblica (rispetto del patto di stabilità interno, principio di riduzione della spesa del personale, osservanza del limite di incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente, attuazione dei principi di riforma in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni pubbliche).</p> <p>È stata acquisita la certificazione dell'organismo di controllo sulla compatibilità degli aspetti economico-finanziari originati dal contratto decentrato rispetto ai vincoli derivanti dalla programmazione economico-finanziaria annuale e pluriennale dell'amministrazione (bilancio previsionale annuale e triennale).</p> <p>È stata acquisita la certificazione dell'organismo di controllo sulla compatibilità degli aspetti economico-finanziari originati dal contratto decentrato rispetto ai vincoli introdotti dalle vigenti norme di coordinamento della finanza pubblica con riguardo alle limitazioni operanti in materia di trattamenti economici accessori individuali e di finanziamento degli stessi.</p> <p>È stata acquisita la certificazione dell'organismo di controllo sulla compatibilità degli aspetti economico-finanziari originati dal contratto decentrato rispetto ai vincoli contrattuali nazionali e legislativi in materia di negoziabilità dei singoli istituti disciplinati dalla contrattazione di secondo livello.</p> |

Eventuali osservazioni :

Questo Ente con deliberazione di G.C. n. 70 del 29.04.2011 ha adottato il "Sistema di misurazione e valutazione della performance".

La metodologia utilizzata applica il principio definito dall'art. 3 del D. Lgs. n. 150/09 di misurazione e valutazione della performance con riferimento alle aree di responsabilità in cui si articola l'Amministrazione e ai singoli dipendenti.

Con deliberazione n. 9 del 23.01.2014 il suddetto sistema è stato adeguato ai disposti normativi della Legge n. 190/12 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e al Piano Nazionale Anticorruzione.

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale - modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili).

a) Quadro normativo e contrattuale.

Il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'anno 2014 del Comune di Borgaro si inserisce nel contesto normativo e contrattuale di seguito sinteticamente indicato. Esso va interpretato in modo coordinato, prendendo a prioritario riferimento i principi fondamentali nonché le disposizioni imperative recate dalle norme di legge, l'autonomia regolamentare riconosciuta all'Ente, le clausole contenute nei CCNL di comparto vigenti nella misura in cui risultano compatibili e/o richiamate dalle fonti legislative o regolamentari.

- D. Lgs. n. 165/2001 "Testo Unico sul Pubblico Impiego", in particolare per quanto previsto agli articoli 2 comma 2, 5, 7 comma 5, 40 commi 1, 3-bis e 3-quinquies, 45 commi 3 e 4;
- D. Lgs. n. 150/2009 "Attuazione della legge 4/3/2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", in particolare artt. 16, 23 e 31;
- D. Lgs. n. 141/2011 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27/10/2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 2, comma 3, della legge 4/3/2009, n. 15" che interviene - anche con norme di interpretazione autentica - sugli artt. 19, 31 e 65 del D. Lgs. n. 150/2009 oltre a disposizioni transitorie introdotte con l'art. 6;
- D. L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", in particolare articolo 9 commi 1, 2-bis, 17 e 21;
- D. L. n. 95/2012 convertito dalla Legge n. 135/2012, in particolare l'art. 5, commi da 11 a 11-sexies;
- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (adeguato alla riforma di cui al D. Lgs. n. 150/2009), adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 187 del 22.12.2010;
- Sistema di misurazione e valutazione della performance di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 29.04.2011 e s.m.i.;
- CC.CC.NN.LL. comparto Regioni-Autonomie Locali sottoscritti in data 31/3/1999, 1/4/1999, 14/9/2000, 22/1/2004, 9/5/2006, 11/4/2008, 31/7/2009.

b) Quadro di sintesi di utilizzo del fondo.

Le fonti di alimentazione del fondo sono coerenti con il contratto collettivo nazionale.

La destinazione comprende esclusivamente istituti espressamente devoluti dalla contrattazione nazionale a quella decentrata e nel rispetto delle disposizioni relativamente alla ripartizione tra risorse stabili e risorse variabili e della loro coerente destinazione.

c) Illustrazione degli istituti in materia di Meritocrazia e Premialità - Obiettivi strategici per il miglioramento dell'organizzazione.

Si rammenta che per gli Enti locali non trova ancora applicazione l'articolo 10 del D. Lgs. n. 150/2009, che disciplina nel dettaglio il Piano delle Performance e la Relazione sulla Performance.

Tuttavia, il contenuto di tali documenti è pienamente assimilabile ai contenuti della Relazione Previsionale Programmatica allegata al Bilancio di Previsione, del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e del Piano Operativo, del Rendiconto della Gestione e della Relazione al rendiconto della Gestione. Con l'adozione di tali atti, nel rispetto dei principi recati dagli artt. 4 e 5, comma 2, del D. Lgs. n. 150/2009, l'Ente, dunque, dimostra il ciclo di gestione della Performance.

Il Piano della Performance per l'Ente è costituito principalmente dall'insieme degli Obiettivi di performance approvati annualmente, dai connessi Piani Operativi e dai relativi Indicatori e Valori attesi di Obiettivo (target).

Per l'anno 2014 si è proceduto all'individuazione di n. 4 obiettivi di performance di particolare rilevanza con il coinvolgimento trasversale di tutti i Responsabili ed i relativi Settori, coordinati dal Segretario Generale. I risultati di tali obiettivi vengono poi misurati e valutati dall'OIV.

d) Illustrazione dei principi di selettività delle progressioni economiche.

Sono individuati i criteri per concorrere all'assegnazione delle progressioni economiche orizzontali fermo restando che l'Amministrazione opera nel pieno rispetto del principio della selettività e della premialità.

Nel periodo di vigenza delle limitazioni di cui all'articolo 9 del decreto Legge n. 78/2010, non si effettuano comunque progressioni economiche orizzontali, nemmeno ai fini giuridici.

e) Illustrazione dei risultati attesi in correlazione con gli strumenti di programmazione.

Il sistema di gestione del Ciclo delle Performances è strettamente legato ed integrato al sistema di valutazione delle performances individuali oltre che di gruppo. I compensi legati alla qualità delle prestazioni vengono liquidati a consuntivo solo dopo aver valutato il raggiungimento degli obiettivi. In particolare gli obiettivi "di performance" sono associati a degli indicatori di risultato che vengono monitorati e valutati dall'OIV.

Il Contratto collettivo decentrato integrativo rispetta:

- i vincoli imposti dalle norme tese al contenimento della spesa del Personale con particolare riferimento alla legge n. 296/2006 e successive modificazioni, agli ulteriori vincoli previsti dal D.L. n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010 ed in generale alle disposizioni normative in vigore per gli enti locali;
- le disposizioni in materia di contrattazione contenute nell'articolo 40 del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 come sostituito dal d.lgs. 27.10.2009 n. 150;
- le disposizioni normative vigenti in materia di corretta erogazione del trattamento economico accessorio, erogazione che resta subordinata alla valutazione delle prestazioni rese in applicazione del sistema di valutazione adottato da questo ente.

Borgaro Torinese, 11.12.2014

Il Responsabile del 6° Settore
(Servizi alla persona - Demografici)

